



*Ministero della cultura*  
**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
 BELLE ARTI E PAESAGGIO**  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila*

*At*

Regione Abruzzo DPC025  
 Servizio Politica Energetica - Risorse del Territorio  
 DPC032  
 Servizio Pianificazione territoriale e Paesaggio  
 DPE013  
 Servizio difesa del suolo  
 dpc002@pec.regione.abruzzo.it

ARTA Abruzzo - Area Tecnica  
 sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

ARTA – Distretto Provinciale di Teramo  
 dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

Amministrazione Provinciale di Teramo  
 protocollo@pec.provincia.teramo.it

Comune di Sant'Omero (TE)  
 protocollo@pec.comune.santomero.te.it

*Epc*

Ditta Solaria Promozione e Sviluppo fotovoltaico  
 s.r.l.  
 solariapromozionesviluppofotovoltaicosrl@legalmail.it

*Risp. Prot.* 15076 *del* 13/10/2023  
*Class* 34.28.10/1/2021  
*Ref. Vs.* 417180 *del* 12/10/2023  
*Allegati* -

*Oggetto:* Comune: Sant'Omero (TE)  
 Località: Contrada San Pietro, S. Migliorato  
 Oggetto dell'istanza: Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 19, per l'emanazione del Provvedimento espresso e motivato di esclusione o di assoggettamento a VIA del progetto denominato: "Progetto di un impianto agro-fotovoltaico di potenza in immissione pari a 6,075 MWac e 7,35 MWp e opere di connessione, denominato "San Pietro";  
 Rif. catastali: vedi piano particellare elaborato allegato denominato: *SPT-SOL-FV-GN\_ETM-0001\_00*  
 Ditta/Richiedente: Solaria Promozione e Sviluppo fotovoltaico s.r.l.  
 Comunicazioni [P/A 15067/2023]

**Visto** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Vista** l'istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;



**Richiamato** il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del Codice;

**Preso atto** della nota prot. 417180 del 12.10.2023, con la quale Codesto servizio ha trasmesso il progetto di cui all'oggetto, pervenuta il 12.10.2023 ed acquisita al prot. 15076 del 13.10.2023 da questa Soprintendenza;

**Esaminata** la documentazione resa disponibile presso il seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/va-progetto-di-un-impianto-agro-fotovoltaico-di-potenza-immissione-pari-6075-mw-denominato->;

**Verificato** che la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento è la seguente:

#### Beni archeologici

L'area oggetto d'intervento non risulta interessata da ambiti di interesse archeologico tutelati con decreti ministeriali né con specifiche perimetrazioni nel PRE comunale; tuttavia l'assenza di provvedimenti non esaurisce le possibilità di eventuali rinvenimenti nell'area prescelta per l'intervento. Il patrimonio archeologico, per sua caratteristica intrinseca, è per lo più patrimonio sepolto e quindi non noto, la cui scoperta è sovente connessa ad attività umane finalizzate all'edificazione e/o realizzazione di nuove infrastrutture. A ciò va aggiunto che nelle immediate vicinanze dell'area individuata per la realizzazione dell'impianto le fonti bibliografiche e d'archivio fanno riferimento a diffusi rinvenimenti archeologici riferibili all'epoca romana e riconducibili ad insediamenti rustici. Appare quindi evidente che l'opera, di notevole impatto, esprime un rischio archeologico sommariamente definibile fra medio e alto;

#### Beni paesaggistici

L'area interessata dall'intervento ricade parzialmente in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett c) del Codice per la presenza del Fiume Salinello (parte del cavidotto MT interrato e la cabina primaria "Sant'Omero"); l'intervento si colloca in area esterna al limite del P.R.P.; per quanto riguarda la cabina primaria "Sant'Omero" e parte del cavidotto MT interrato ricade in "Area di rilevante interesse agricolo" del PTCP della Provincia di Teramo;

#### Beni architettonici

Non risultano presenti all'interno dell'area di intervento beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) o tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**Preso atto** che l'impianto agri-fotovoltaico di progetto si sviluppa su complessivamente 11,62 ha di terreno agricolo, e prevede l'installazione di n. 13.244 moduli fotovoltaici di 555 Wp ciascuno, su strutture di supporto fisse disposte in file parallele con distanza interfilare di circa 6,4 metri. Complessivamente risultano occupati circa 2,73 ha dai moduli fotovoltaici. Inoltre è prevista la realizzazione di n. 3 cabine di trasformazione (6,00x2,40 metri e di altezza pari a 3 metri) prefabbricati in cls, di n. 1 cabina per servizi ausiliari e di un edificio magazzino consistente in n. 2 container prefabbricati (dimensioni 12,20x4,90 metri e altezza 3,30 metri) e la realizzazione di un edificio adibito a locale tecnico/cabina utente (dimensioni 3,5x2,5 metri e altezza 2,60 metri). La superficie agricola coltivabile a *foraggiere* dopo l'intervento sarà circa 5,73 h. L'area sarà recintata (altezza rete metallica 2,50 m) e dotata di fascia di mitigazione perimetrale, costituita da piante disposte in file parallele con arbusti ed essenze arboree autoctone tipiche dell'ambiente mediterraneo. Le opere di connessione consistono in un elettrodotto da realizzare con cavo interrato in c.da S. Pietro fino alla cabina primaria di Sant'Omero, posata su strada asfaltata, della lunghezza di circa ml 3300,00 e linea in cavo interrato dalla Cabina di consegna in c.da S. Pietro alla linea MT Sant'Omero, posata su viabilità perimetrale all'area di impianto, della lunghezza di circa ml 300,00. Inoltre è prevista la costruzione di una cabina di consegna prefabbricata in cls di dimensioni standard (ENEL) (dimensioni 6,70 x 2,30 e altezza 2,60 metri);

**Considerato** che l'area di progetto dell'impianto fotovoltaico e le relative aree di connessione ricadono all'interno del più ampio bacino del fiume Salinello, in un'area a prevalente vocazione agricola in cui la realizzazione di un impianto di tali dimensioni incide in modo significativo sui caratteri prevalenti dell'area d'intervento; l'impianto ha dimensioni quasi pari a quelle del centro storico di Sant'Omero da cui dista poco più di 500 metri;

questa Soprintendenza, nel ritenere che l'intervento in oggetto sia da assoggettare alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di pervenire ad una più approfondita valutazione delle possibili ricadute significative sul paesaggio di riferimento, presenta le seguenti osservazioni:

#### Aspetti archeologici

1. l'intervento proposto, pur non ricadendo all'interno di aree soggette a vincolo, insiste in una porzione di territorio che restituisce esito archeologico positivo, testimoniato dai cospicui rinvenimenti distribuiti su un ampio arco temporale; pertanto, al fine di verificare la compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali di natura archeologica si ritiene opportuno assoggettare l'intervento a VIA. A tal proposito si rammenta che, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 152/2006, tra i documenti necessari a presentare istanza di VIA sono



previsti “gli elaborati progettuali di cui all’articolo 5, comma 1, lettera g)” del medesimo D. Lgs. 152/2006, vale a dire “il progetto di fattibilità come definito dall’articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”. Ai sensi del precedente codice dei contratti, quindi, la procedura di VIA è collocata nell’ambito del progetto di fattibilità tecnico-economica, che è esercitata, cita sempre l’art. 23, comma 6, “sulla base dell’avvenuto svolgimento (...) di verifiche preventive dell’interesse archeologico”. Anche il nuovo codice dei contratti, D. Lgs. 36/2023, prevede che la verifica preventiva dell’interesse archeologico venga eseguita nell’ambito della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, così come disciplinato all’art. 41, comma 4 e allegato I.8. Pertanto, l’assoggettabilità a VIA si ritiene necessaria al fine di attivare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, poiché solo tramite la conoscenza dell’impatto che l’opera potrebbe avere su beni culturali attualmente non visibili, ossia quelli archeologici, sarà possibile valutare correttamente l’impatto ambientale globale dell’intervento. Si rammenta che, nel caso in cui l’intervento venga assoggettato a VIA, la VPIA dovrà essere eseguita prima della VIA.

#### Aspetti paesaggistici

2. l’intervento proposto, pur ricadendo solo parzialmente all’interno di ambiti di tutela paesaggistica, si colloca in prossimità del centro storico di Sant’Omero, in una zona di pregio naturalistico-agricolo, e nelle vicinanze del Fiume Salinello. Per la sua ampia dimensione, necessita ulteriori approfondimenti e verifiche volti ad accertare i suoi impatti sull’ambiente e sul paesaggio di riferimento.

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola (provvedimento di assoggettabilità o non assoggettabilità a VIA).

#### I FUNZIONARI COMPETENTI

DOTT.SSA GILDA ASSENTI  
gilda.assenti@cultura.gov.it  
ARCH. CARLA PANCALDI  
carla.pancaldi@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE  
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

